

POLITECNICO DI TORINO
 I FACOLTA' DI ARCHITETTURA
 Corso di Laurea Magistrale in Design del prodotto ecocompatibile
Tesi meritevoli di pubblicazione

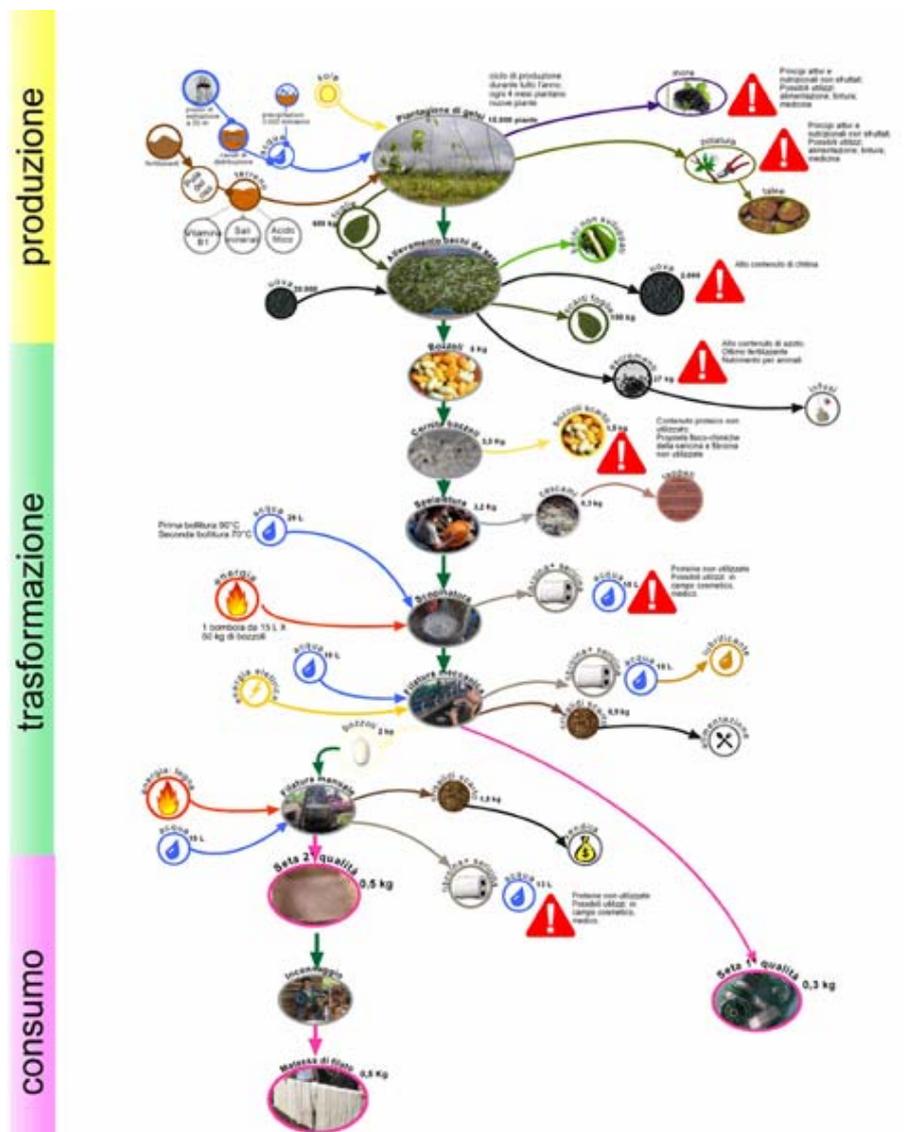
La seta in Laos: una via di sviluppo. Analisi di un progetto di cooperazione internazionale con approccio sistemico

di Daria Cravetto, Manuela Dealessandris e Diana Gallo

Relatore: Luigi Bistagnino

Correlatore: Marcello La Rosa

L'idea di una tesi incentrata sul tema dello sviluppo di un progetto ecocompatibile sulla seta, è nata dopo aver partecipato ad un workshop sul Management del Non profit, tenuto dal Professor Marcello La Rosa.



Ciclo attuale di produzione della seta nella farm di Ban Kapeu

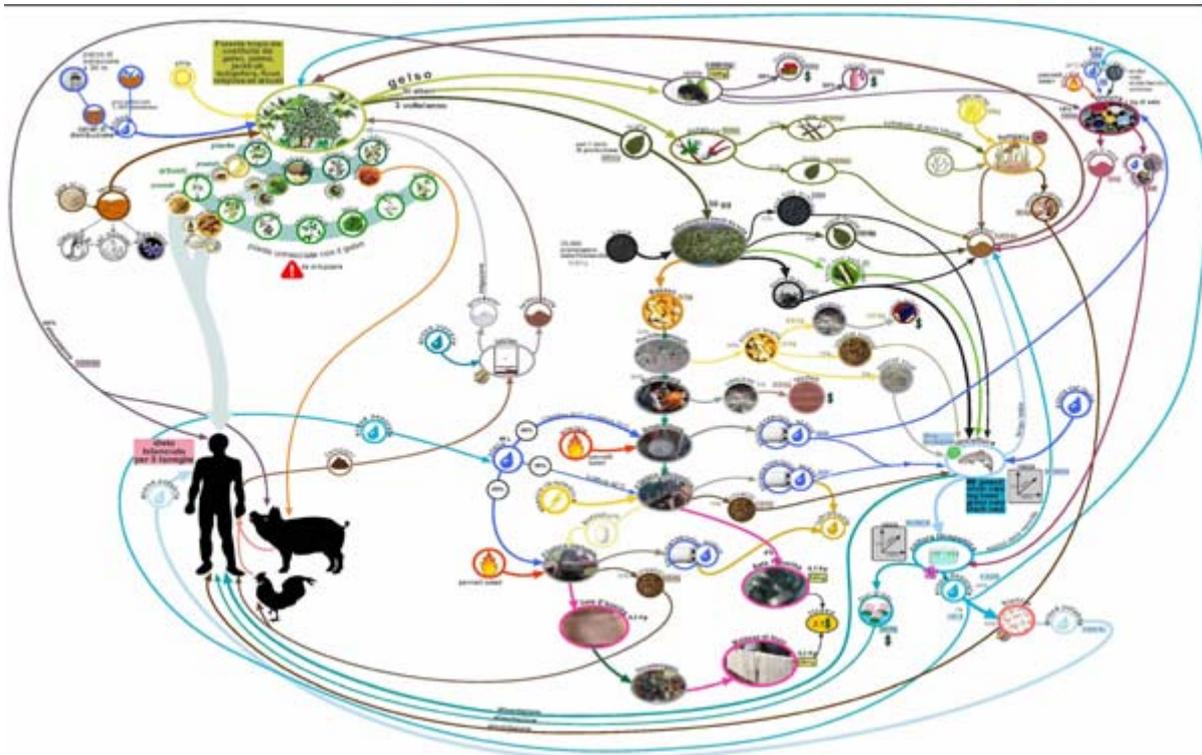
Il workshop intendeva enunciare i principi dell'etica e dell'economia senza scopi di lucro portando come esempi i progetti realizzati in Laos dell'International Management Group sulla creazione di una struttura di accoglienza pre e post natale chiamata Silk Home e del Service Fraternel d'Entraide sullo sviluppo della produzione della seta come fonte di sostentamento delle popolazioni locali. Abbiamo deciso quindi di recarci personalmente in loco per reperire le informazioni necessarie ed intrattenere rapporti diretti con il team di progetto dell'IMG e del S.F.E. L'obiettivo della tesi consiste nell'analizzare i processi di produzione e di lavorazione attuali della seta con uno specifico approfondimento sull'allevamento del baco da seta e sulla gelsicoltura arrivando a creare un sistema produttivo dove gli scarti diventino materia prima di altri processi produttivi, insieme all'utilizzo di energie ottenute da fonti rinnovabili e prodotti naturali.

Si è analizzato il ciclo vitale del baco da seta e le tecniche necessarie al suo allevamento insieme ai metodi di propagazione e di coltura dell'albero del gelso; si è passati poi ad approfondire la lavorazione della seta e le sue caratteristiche.

A questo punto grazie alle conoscenze acquisite si è passati ad esaminare le due attività già presenti nel territorio, individuandone le criticità e proponendo le possibili migliorie.

Nello specifico il progetto del S.F.E. riguarda la bachicoltura e la produzione della seta nel villaggio di Ban Kapeu nel distretto di Thateng, provincia di Sékong.

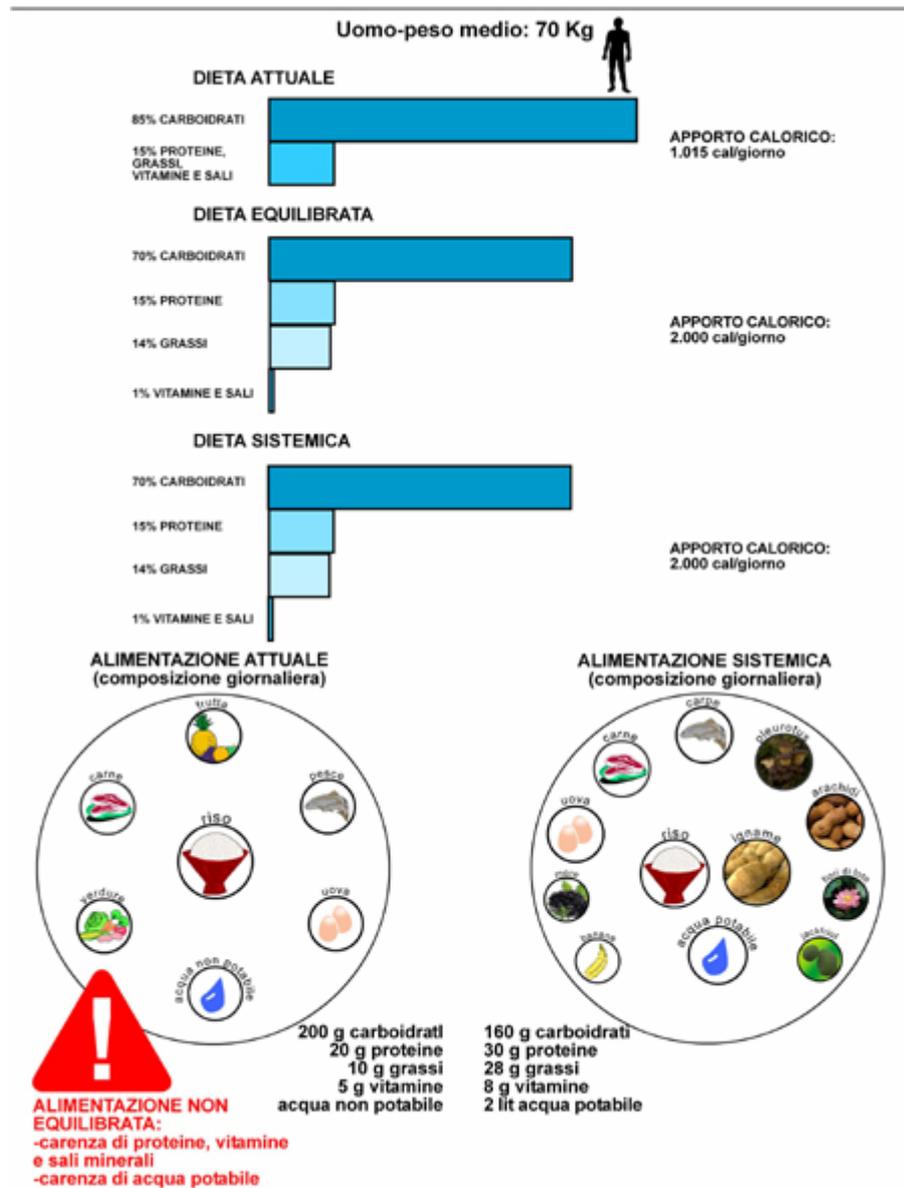
L'obiettivo prefissato è quello di creare un collegamento di collaborazione tra il progetto sopraccitato e quello della Silk Home.



Processo produttivo della seta con visione sistemica nel villaggio e farm di Ban Kapeu

Il ciclo di produzione all'interno della farm di Ban Kapeu è stato rielaborato in un'ottica sistemica in modo che gli output ottenuti dalle criticità ed attraverso il passaggio nei cinque regni, diventassero nuovi input da reinserire all'interno del sistema.

La situazione attuale di produzione della seta, nella farm e nel villaggio di Ban Kapeu, passa da un modello lineare, concentrato sul prodotto finale, dove vi è uno spreco di risorse e dove gli scarti non vengono considerati e di conseguenza eliminati, ad un modello sistemico di produzione, ispirato alla dinamica del modello di funzionamento della natura, sistema per eccellenza.



Dieta attuale e dieta sistemica

Il contesto in cui si opera diventa di cruciale importanza, in quanto grazie ad una visione sistemica si dà valore alle risorse sociali: gli uomini, la loro cultura e le materie prime del luogo, contribuendo alla risoluzione delle problematiche locali, per questo l'obiettivo principale del progetto è creare una rete produttiva che vada a beneficio diretto degli abitanti del villaggio.

Questo permette da un lato di arricchire la dieta della popolazione con nuovi alimenti, come i pesci, le alghe, i funghi, le uova e i fiori di loto, molto apprezzati nella cucina laotiana e soprattutto acqua potabile da riutilizzare. Nonché di portare benefici economici nella vendita diretta dei prodotti in esubero sul mercato locale.

Non solo le persone ma anche il territorio trae benefici, perché da un processo di deforestazione e impoverimento del suolo, si passa ad una coltivazione consociata di piante che ricreano le principali caratteristiche della foresta tropicale, insieme all'utilizzo di fertilizzanti naturali.

Anche la qualità della vita delle persone del posto risulterà migliorata, grazie alla raccolta delle deiezioni umane e animali, fonte di malattie e infezioni, che sono la principale causa di morte tra i 0 e 5 anni.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Daria Cravetto: dariacravetto@yahoo.it

Manuela Dealessandris: manudea83@yahoo.it

Diana Gallo: didy1983@interfree.it